

Comunicato stampa
Dornbirn, agosto 2011

L'arte di illuminare conservando

L'Albertinum risplende grazie al sistema di faretti Arcos della Zumtobel



B1 | Con le sue colonne antiche e le decorazioni rosso vino sulle pareti la Klingersaal, bene culturale tutelato dallo stato, dell'Albertinum di Dresda ricorda l'epoca del fin de siècle. Gli speciali filtri consentono ai faretti Arcos di adempiere alla perfezione ai requisiti di un'illuminazione idonea alla conservazione degli oggetti d'arte.

L'Albertinum, una collezione d'arte nazionale con sede a Dresda, contiene circa 10.000 fra dipinti e sculture di fama mondiale dal romanticismo ai nostri giorni. Da quando gli interni del museo sono stati sottoposti a vasti lavori di restauro, resisi necessari dopo l'alluvione dell'Elba avvenuta nel 2002, la camera delle armi in stile rinascimentale, costruita originariamente nel 1889, ha assunto un nuovo carattere. Nelle sale si avverte ora un alone di romanticità e allo stesso tempo di magia. Man mano che il visitatore percorre le varie sale gli si offre un approccio all'arte sempre diverso. Determinante per la novità di questo spazio-ambiente è il rapporto armonico fra la rettilineità della componente architettonica, i colori attenuati e l'illuminazione generata da faretti di alta qualità. Dato che gli oggetti esposti nei musei hanno sempre un certo valore e la loro conservazione richiede normalmente dei metodi particolarmente delicati, il programma di faretti Arcos

concepito dalla Zumtobel appositamente per le esigenze dell'arte e della cultura, ha trovato il pieno consenso della direzione del museo. Gli speciali filtri di cui sono dotati permettono ai faretti di proteggere i dipinti dai raggi ultravioletti o infrarossi, evitando il danneggiamento o lo sbiadimento delle opere d'arte, mentre la schermatura integrata nel design del faretto neutralizza fastidiosi riflessi.

La concezione illuminotecnica è opera della Lichtvision GmbH in cooperazione con la Zumtobel. Il progettista illuminotecnico Karsten Ehling conferma di aver dovuto rivolgere un'attenzione particolare al trattamento dei preziosi oggetti esposti, spiegando anche che: „una progettazione illuminotecnica non vuol dire soltanto una bella idea. La concezione dev'essere tecnicamente realizzabile e si deve tenere conto anche della manutenzione dell'edificio. Nei musei, in particolare, si deb-



B2 | Nel deposito esposto al pubblico i visitatori possono ammirare preziosi busti e sculture. Nella sala, mantenuta all'ombra, i faretti Zumtobel mettono in risalto i particolari più importanti.

bono considerare anche gli aspetti conservativi, ad esempio: quanta luce si deve proiettare su un quadro antico". Sono proprio questi gli aspetti di cui hanno tenuto conto i progettisti illuminotecnici ed elettrici insieme con la Zumtobel nel realizzare la soluzione illuminotecnica poi adottata per tutto l'edificio.

I visitatori arrivano direttamente dall'area di accoglienza del museo alla sala delle sculture, sede di opere finemente lavorate. A fianco si apre il cortile interno, del tutto ristrutturato. Il cortile, precedentemente inutilizzato, è stato trasformato da Staab Architekten in un cortile a lucernario di rappresentanza, sopraelevato con un deposito a due piani. Il deposito, lungo 70 metri, largo 25 e alto 10, è sospeso come un enorme ponte sull'atrio del cortile interno senza sostegni, avente una superficie di 1.700 metri quadrati. In tal modo lo studio degli architetti guidati da Volker Staab ha creato, adottando una soluzione raffinata, una specie di „arca dell'arte“. „Abbiamo rivestito il lato inferiore del deposito con una coperta elastica semitrasparente capace di generare l'effetto ottico di un soffitto luminoso dimmerizzato“, spiega Volker Staab. In realtà passa dalle strisce di tetto esterno solo luce diurna filtrata. In più sono state installate delle file luminose Zumtobel che, in

caso di necessità, possono aggiungersi al circuito tramite un sistema di gestione luce. Una sonda di misura della luce diurna, installata sul tetto dell'Albertinum, misura la luce diurna assorbita. Quando questa non basta per ottenere l'illuminamento desiderato, il sistema di gestione luce Luxmate Professional aggiunge automaticamente le file continue Tecton. In tal modo si ha la garanzia, ad esempio, che anche in caso di maltempo o d'inverno, nelle prime ore del mattino, il cortile a lucernario non perda in fascino e che la luce avvolga il nuovo ambiente in un'atmosfera mistica. Su tutta la lunghezza delle fasce soffitto, inoltre, si trovano dei faretti montati su due barre elettrificate trifase Arcos. Grazie al comando DALI sussiste la possibilità di indirizzare e controllare ciascun singolo faretto tramite il sistema di gestione luce Luxmate Professional. L'illuminazione di accento focalizzata viene impiegata soprattutto quando si organizza un evento. In tal modo l'area, spesso molto vasta, può essere illuminata in base alle molteplici sfaccettature con un'ampia gamma di possibilità tecniche: dall'illuminazione di base uniforme ai cono di luce sfumati.

Girando per le sale del primo piano superiore il visitatore può ammirare vari oggetti d'arte, dall'antichità ai nostri giorni. Su tutto il piano



B3 | Il nuovo cortile interno coperto dell'Albertinum a Dresda: un'opera di architettura magistrale. Originali atmosfere d'ambiente grazie al controllo intelligente della luce e ai faretto di alta qualità della ditta Zumtobel.

la Zumtobel ha montato faretto Arcos montati su barre elettrificate Tecton. I faretto, coordinati tramite comando DALI, possono essere posizionati con esattezza estrema. „I faretto ci consentono la massima flessibilità, ad esempio quando dobbiamo spostare o staccare dei dipinti. La possibilità di orientare e controllare ogni singolo faretto ci permette di sentirci assolutamente liberi di allestire lo spazio come vogliamo“, spiega Michael John, direttore del reparto tecnico. Il binario a 11 poli utilizzato, inoltre, viene impiegato per la moderna illuminazione LED di sicurezza: grazie alla loro alta efficienza e alla distribuzione ideale della luce bastano pochi apparecchi compatti LED Resclite per illuminare le sale espositive in caso di emergenza. Essendo integrati nella barra Tecton, inoltre, gli apparecchi sono pressoché invisibili. Grazie all'esigua potenza di allacciamento (5 Watt) e alle lunghe durate (50.000 ore) il risparmio energetico per il museo si traduce direttamente in denaro contante.

Mentre le sale d'arte contemporanea sono in tonalità bianche e moderne, ma tranquille, la Klingersaal, bene culturale tutelato dallo stato, ricorda ancora l'allestimento originale. Colonne finemente decorate, pareti in un mistico rosso vino e bordure accuratamente dipinte riporta-

no il visitatore all'epoca dei dipinti e delle sculture esposte. Dato che, per motivi di tutela dei beni culturali, non è possibile effettuare modifiche costruttive troppo ampie, questa è anche l'unica sala priva di impianto dell'aria condizionata. Ciò nonostante è stato possibile adattare l'illuminazione ed è proprio qui che i faretto Arcos hanno dimostrato la loro flessibilità. Nonostante la grande altezza dei soffitti i singoli oggetti esposti risaltano molto bene grazie alla luce molto focalizzata che permette di sottolineare adeguatamente anche le tonalità e i materiali più sottili. Per ottenere un'illuminazione estesa delle pareti sono stati usati per i wallwasher degli speciali accessori contenenti una lente speciale e un riflettore wallwasher. In corrispondenza di altri punti, invece, sono state impiegate alette di schermatura per ridurre in modo efficace e flessibile la luce diffusa all'esterno dell'oggetto illuminato. Nelle lampade QT 12 impiegate sono già integrati dei filtri per raggi infrarossi e/o ultravioletti per garantire un'illuminazione uniforme dell'intero museo secondo criteri di conservazione.

Arrivati al secondo piano il carattere dello spazio cambia nettamente. I dipinti qui esposti risalgono principalmente al 1945, arrivando via via ai nostri giorni. Artisti come C.D. Friedrich,



B4 | Una gradevole sensazione di tranquillità: il soffitto a griglia retroilluminato omogeneamente dà la sensazione di una luce diurna e naturale. Per la sicurezza dei visitatori, alle entrate e alle uscite sono predisposti appositi apparecchi segnaletici di salvataggio LED Zumtobel.

Informazioni progetto: Albertinum Dresda/D

Committente:	Staatsbetrieb Sächsisches Immobilien- und Bau- management, Dresda/D
Architetto:	Staab Architekten, Berlino/D
Progettazione illuminotecnica:	Lichtvision GmbH, Berlino/D
Progettazione illuminotecnica:	DEIB GmbH Dresdner Elektro – Ing.-Büro, Dresda/D
Installazione impianti elettrici:	Elektro Dresden West GmbH, Dresda/D
Soluzione illuminotecnica:	Zumtobel Sistema faretti Arcos, sistema file continue Tecton, apparecchio di sicurezza LED Resclite escape, apparecchio segnaletico di salvataggio LED Puresign, apparecchio a sospensione Freeline, sistema luce Perluce



B5 | Siamo arrivati all'arte contemporanea: i faretto del museo, installati su barre fascie elettrificate, sono perfettamente integrati in una concezione spaziale luminosa e molto semplice. La precisione delle caratteristiche di emissione consente di mettere in risalto le tonalità di ciascun dipinto.

Gerhard Richter o Georg Baselitz sono rappresentati in vari gabinetti. Mentre il primo piano superiore era caratterizzato da tre grandi sale espositive disposte lungo gli assi longitudinali e soltanto due depositi esposti al pubblico erano esposti nei lati frontali, il secondo piano è suddiviso in tanti piccoli gabinetti. In giro per la mostra il visitatore ha la sensazione di partecipare a un eccitante viaggio nel tempo attraverso la storia dell'arte. A differenza delle altre sale del museo, la concezione illuminotecnica prevede qui un soffitto a griglia retroilluminato indirettamente. Si crea in tal modo la sensazione che la luce diurna arrivi direttamente dal soffitto. L'immagine calma offerta dal soffitto, inoltre, ingrandisce otticamente le sale e conferisce ai dipinti un forte campo d'azione.

Nell'affrontare l'opera di risanamento, infine, non si è pensato soltanto alle situazioni tipiche di tutti i giorni. La luce deve garantire sicurezza e orientamento anche in casi eccezionali. Oltre agli apparecchi di sicurezza LED installati sono presenti pertanto anche apparecchi segnalatici di salvataggio. Nelle situazioni quotidiane gli apparecchi, molto slanciati, non attirano molto l'attenzione su di sé. L'elegante cornice in alluminio di soli 3 mm, il basso spessore di montaggio e la distanza di visione di 30 metri rendono evidenti le possibilità oggi offerte dalla tecnologia LED, facendo anche di una visita al museo un'esperienza da godersi in tutta calma e sicurezza.

Ulteriori informazioni:



Zumtobel Lighting GmbH
Nadja Frank
PR Manager
Schweizer Straße 30
A - 6850 Dornbirn

Tel. +43 (0)5572 390 - 1303
Fax +43 (0)5572 390 - 91303
nadja.frank@zumtobel.com
www.zumtobel.com